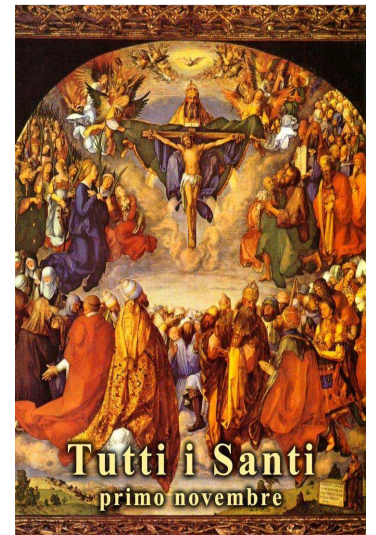




# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale 31 Ottobre 2021**

<b>31</b>	<b>DOMENICA – S. Quintino – XXXI Domenica del Tempo Ordinario</b> <b>III settimana Salterio</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Symovych Roman e Nellia; Mariella; una mamma per i suoi figli)
<b>11.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi; Bertolini Fausto; Ivrea Bondavalli Villa; Piazza Beniamino e Giulia, Piazza Oddino e Maria Gabriella) <b>50° anniversario di matrimonio di Chiari Emo e Piazza Leda</b>
<b>15.00</b>	<b>S. Battesimo di Giorgia</b>
<b>16.00</b>	<b>S. Rosario al cimitero di Rivalta</b>
<b>1</b>	<b>LUNEDÌ – Tutti i Santi</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta
<b>11.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta
<b>2</b>	<b>MARTEDÌ – Commemorazione di tutti i fedeli defunti</b>
<b>10.30</b>	<b>S. Messa Cimitero Rivalta</b> (parte antica)
<b>14.30</b>	<b>S. Messa Cimitero Rivalta</b> (parte nuova)
<b>3</b>	<b>MERCOLEDÌ – S. Martino de Porres, Religioso</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa in Cattedrale</b> con il Vescovo Massimo nel suo 75° compleanno
<b>4</b>	<b>GIOVEDÌ – S. Carlo Borromeo, Vescovo</b>
<b>08.00</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> fino alle ore 19.00
<b>18.00</b>	Confessioni
<b>19.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Trento Rocco e Le Rose Maria)
<b>5</b>	<b>1° VENERDÌ DEL MESE – S. Donnino</b>
<b>15.00</b>	Confessioni
<b>15.30</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Fabbi Aida, Cavecchi Emo e Domenica, Tinelli Maria, Bonetti Romano) <b>Al termine della celebrazione incontro della S. Vincenzo</b>
<b>6</b>	<b>SABATO – S. Leonardo</b>
<b>19.00</b>	<b>S. Messa per l'accogliato di Stefano Meglioraldi (È INVITATA TUTTA LA COMUNITÀ A PARTECIPARE)</b> (+ Simonazzi Carla e famiglia Meglioraldi e Bartoli)
<b>7</b>	<b>DOMENICA – S. Fiorenzo – XXXII Domenica del Tempo Ordinario – III settimana Salterio</b>
<b>09.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (Franco, Silvana, Attilde, Armando; Riva Ivano e Roberto, Aleotti Pina e Vitaliano; Fabbi Aida nel trigesimo)
<b>11.00</b>	<b>S. Messa</b> a Rivalta (defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Caruso Paolino e famigliari defunti; Barbieri Nerino e Carolina; Rita Alfonsi) <b>MANDATO AI CATECHISTI E AGLI EDUCATORI</b>
<b>15.00</b>	<b>Ritrovo in parrocchia per visita al Campo Nomadi di via Strozzi</b>



**GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA**  
 Sottoscrizione per le Missioni di  
 Suor MARIAGRAZIA in Paraguay, Suor CHIARA in Venezuela,  
 Suor ALICE in Portogallo, Suor Eugenia in Congo



RACCOLTA MENSILE

**DOMENICA 7 NOVEMBRE**

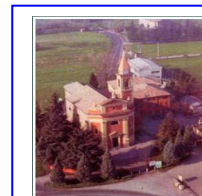
**MESSE AL CIMITERO  
 IL 2 NOVEMBRE:**

**Ore 10.30 parte vecchia e  
 Ore 14.30 parte nuova.**

**Dopo la messa benedizione  
 delle tombe**

**DURANTE L'ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE È EMERSA L'ESIGENZA** di buttare tanti oggetti ora stipati in vari locali parrocchiali (ex sede scout, magazzino sopra caldaia, etc.) per destinare nuovi spazi ad attività varie. **Si chiedeva ai parrocchiani, eventualmente interessati, di visitare tali locali nelle prossime due settimane (fino a circa il 15 novembre)**, per poter raccogliere propri oggetti, realizzati nel tempo, ed ora accatastati nei magazzini. Un esempio: nel vano sopra alla caldaia, nella casetta gialla, sono stipate molte scenografie di diversi anni fa, realizzate in occasione di varie feste di Carnevale; se i proprietari volessero recuperare tali materiali, ci farebbe piacere, altrimenti, dopo decenni di inutilizzo, dovremo disfarcene per lasciare spazio a nuove iniziative. Analogamente in altri locali.

**In segreteria della parrocchia a Rivalta, hanno le chiavi dei diversi magazzini e, previo appuntamento, possono accompagnare gli interessati a visitare i depositi, per prelevare i loro oggetti, se desiderano. Tutto questo, nei giorni dal 2 al 16 novembre; dopo, smaltiremo quanto rimasto.**



**LA SAN VINCENZO**

Sarà presente davanti al Cimitero di Rivalta nei giorni precedenti il 2 novembre per offrire il cartoncino con il Fiore della Solidarietà.



Uno scriba, cioè un esperto della sacra Scrittura, si avvicina a Gesù per chiedergli quale sia il primo in ordine di importanza dei comandamenti.

A quel tempo, questa era una discussione molto accesa. I dieci comandamenti erano stati letti, interpretati, sminuzzati e li avevano fatti diventare 613! Che era impossibile ricordarli tutti e ancor meno osservarli. Ecco il perché della domanda, cercando di dare una priorità per riuscire ad orientarsi.

La risposta di Gesù cambia la prospettiva e mette al primo posto l'amore per Dio che deve coinvolgere tutta la persona, accompagnandolo dal secondo, cioè l'amore per il prossimo, ma ancor più sorprendente li qualifica come un unico comandamento.

La risposta di Gesù richiama i Comandamenti con quelle parole "Ascolta Israele" di Deuteronomio 6, 4-5 con cui iniziano proprio i comandamenti (noi lo abbiamo letto nella prima lettura).

Dio inizia dicendoci: ascolta. Ascoltare vuol dire far spazio a quella parola che si ascolta, farla penetrare nel cuore e custodirla, far sì che si incarni nella vita.

Dall'ascolto entra la fede, entra la vita. Ascolta dunque; non rimanere chiuso in te stesso, nei tuoi pensieri e progetti. Ascolta: il Signore nostro Dio è l'unico Signore. È l'unico, non ce ne sono altri.

Ma se ci pensiamo bene, quante volte diamo il nostro cuore ad altri presunti "signori" che poi ci dominano e schiavizzano. Quante volte assolutizziamo ciò che ci dà piacere, ciò che è alla moda, quello che ci torna comodo. Quante volte ci mettiamo a cercare spiritualità astratte, cercando qui e là dove fondare la fede. Ma il Vangelo è unico, il nostro Dio è l'unico. Dunque lo amerai **con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente.**

Gesù esprime le caratteristiche dell'amore per Dio, che deve coinvolgere tutta la persona e tutto il suo impegno. Vuol dire orientare a lui pensieri, affetto, volontà, cercandolo in ogni cosa, cercando di amarlo in ogni cosa, facendo con tutto il cuore ciò che qui e ora ci chiede. Per tre volte ci dice **con tutto**... Già! Quante volte diamo tutto il nostro cuore, rimanendo delusi e magari traditi, a persone, progetti, lavoro, carriera. Possiamo dire di amare Dio **con tutto** noi stessi? Chissà come cambierebbe la nostra vita se provassimo a farlo sul serio!

A questo comandamento, Gesù lega un comandamento che già c'era nell'Antico Testamento (è in Levitico 19, 18), che è quello di amare il prossimo come se stessi. Un autore commentava: «Solo nella misura in cui ognuno sperimenta un sano amore per sé, come creatura nata dall'amore di Dio, fatta a sua immagine e somiglianza, è capace di amare gli altri con un amore autentico».

Gesù così ci mostra che i due comandamenti seguono un certo ordine, ma ne formano uno solo, perché l'amore è un'unica realtà che abbraccia Dio e gli altri: non è a compartimenti stagni (uno lo amo l'altro no), ma debbono stare assieme. San Giovanni che aveva capito bene, in una sua lettera dice che nessuno può amare Dio che non vede, se non ama il fratello che vede.

Ecco il cuore della nostra fede: amare Dio con tutto noi stessi e il nostro prossimo come noi stessi. Che il Signore ci aiuti a fare della nostra vita un cammino di amore.

Don Riccardo



### SANTA MESSA IN COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

#### OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

La liturgia di questa giornata è realistica, è concreta. Ci inquadra nelle tre dimensioni della vita, dimensioni che anche i bambini capiscono: il passato, il futuro, il presente.

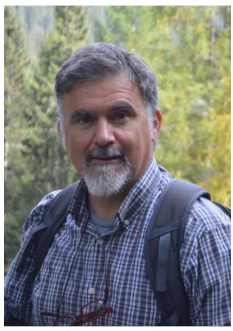
Oggi è un giorno di *memoria del passato*, un giorno per ricordare coloro che hanno camminato prima di noi, che ci hanno anche accompagnato, ci hanno dato la vita. Ricordare, fare memoria. La memoria è ciò che fa forte un popolo, perché si sente radicato in un cammino, radicato in una storia, radicato in un popolo. La memoria ci fa capire che non siamo soli, siamo un popolo: un popolo che ha storia, che ha passato, che ha vita. Memoria di tanti che hanno condiviso con noi un cammino, e sono qui [indica le tombe intorno]. Non è facile fare memoria. Noi, tante volte, facciamo fatica a tornare indietro col pensiero a quello che è successo nella mia vita, nella mia famiglia, nel mio popolo... Ma oggi è un giorno di memoria, la memoria che ci porta alle radici: alle mie radici, alle radici del mio popolo.

E oggi è anche un giorno di *speranza*: la seconda Lettura ci ha fatto vedere cosa ci aspetta. Un cielo nuovo, una terra nuova e la santa città di Gerusalemme, nuova. Bella l'immagine che usa per farci capire quello che ci aspetta: "L'ho vista scendere dal cielo, scendere da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo" (cfr Ap 21,2). Ci aspetta la bellezza... Memoria e speranza, speranza di incontrarci, speranza di arrivare dove c'è l'Amore che ci ha creati, dove c'è l'Amore che ci aspetta: l'amore di Padre.

E fra memoria e speranza c'è la terza dimensione, quella della *strada* che noi dobbiamo fare e che noi facciamo. E come fare la strada senza sbagliare? Quali sono le *luci* che mi aiuteranno a non sbagliare la strada? Qual è il "navigatore" che lo stesso Dio ci ha dato, per non sbagliare la strada? Sono le Beatitudini che nel Vangelo Gesù ci ha insegnato. Queste Beatitudini – la mitezza, la povertà di spirito, la giustizia, la misericordia, la purezza di cuore – sono le luci che ci accompagnano per non sbagliare strada: questo è il nostro *presente*.

In questo cimitero ci sono le tre dimensioni della vita: la memoria, possiamo vederla lì [indica le tombe]; la speranza, la celebreremo adesso nella fede, non nella visione; e le luci per guidarci nel cammino per non sbagliare strada, le abbiamo sentite nel Vangelo: sono le Beatitudini.

Chiediamo oggi al Signore che ci dia la grazia di mai perdere la memoria, mai nascondere la memoria – memoria di persona, memoria di famiglia, memoria di popolo –; e che ci dia la grazia della speranza, perché la speranza è un dono suo: saper sperare, guardare l'orizzonte, non rimanere chiusi davanti a un muro. Guardare sempre l'orizzonte e la speranza. E ci dia la grazia di capire quali sono le luci che ci accompagneranno sulla strada per non sbagliare, e così arrivare dove ci aspettano con tanto amore.



## VERSO IL MINISTERO DELL'ACCOLITATO

Saluti a tutta la comunità. Vorrei condividere alcune riflessioni sull'accolitato, visto che sabato 6 novembre sarò istituito accolito nella nostra chiesa.

Nel mio caso, questo ministero è visto nell'ottica del percorso verso il diaconato, a cui il Signore, e voi, mi avete chiamato. In un progressivo cammino di conformazione a Cristo servo, questo è il secondo ambito dei compiti diaconali, costituiti da Parola, Liturgia e Carità. Dopo aver ricevuto il ministero del lettorato (Parola), mi accingo dunque a iniziare il servizio alla Liturgia.

Il servizio liturgico a cui è chiamato l'accolito non è da vedere come una moltiplicazione di inchini all'altare e gesti di deferenza verso il sacerdote, ma come un servizio alla celebrazione, per aiutare noi tutti a porre al centro Cristo che dona sé stesso e l'Assemblea che riceve tale dono. Sarebbe infatti bello vivere la preghiera eucaristica come una grande preghiera di comunità, uniti a Cristo come corpo mistico.

All'interno di tale atteggiamento vi è il servizio proprio dell'accolito al celebrante, per aiutarlo ad essere strumento di Cristo durante la celebrazione. I tre compiti non sono poi separati tra loro. La Liturgia non è separata dalla Parola, anzi è un continuo rimando alla Scrittura (se togliessimo i riferimenti alla Scrittura, la liturgia scomparirebbe), quindi va vissuta in clima di ascolto, in modo che non prevalga un ritualismo fine a sé stesso. Allo stesso tempo, l'accolito, che ha anche il compito di distribuire come ministro straordinario la Santa Comunione, porta l'Eucarestia come servizio di carità; una Eucarestia che non termina nella celebrazione, ma deve poi farsi carità verso il prossimo, affinché trasformi davvero la vita quotidiana dei credenti.

Nota storica. Il termine "accolito" viene dal greco akólouthos (ἀκόλουθος), con il significato originario di compagno di viaggio (colui che sta vicino, che aiuta), e nasce già alla fine del II secolo dopo Cristo.

Stefano Meglioraldi

Caritas diocesana

Reggio Emilia



ACCOMPAGNARE E SOSTENERE LA RELAZIONE INSIEME AI ROM e SINTI  
laboratorio di relazioni ed intrecci operativi tra Servizi sociali territoriali e Caritas a Reggio E.

### PERCORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI E VOLONTARI

giovedì 11 novembre  
giovedì 2 dicembre

dalle 16,00 alle 19,00  
presso Oratorio cittadino don Bosco (via Adua, 79 Reggio E.)

è possibile seguire l'incontro anche on-line  
ID riunione: [meet.google.com/usz-dehi-had](https://meet.google.com/usz-dehi-had) PIN: 313 767 884#

Per motivi organizzativi legati alle norme Covid è necessario segnalare la propria partecipazione  
alla Caritas diocesana ([matteo@caritasreggiana.it](mailto:matteo@caritasreggiana.it)) / 3407624153) entro venerdì 29 ottobre 2021

Il **CENTRO DI ASCOLTO** quest'anno propone alla nostra comunità un progetto di avvicinamento al mondo dei sinti: abitano vicino a noi, li incrociamo al supermercato, li vediamo a scuola, ma sappiamo molto poco della loro cultura e della loro vita.

La relazione di aiuto davvero significativa è basata sulla relazione: chi è più in difficoltà non ha bisogno solo di cose, o di cibo, ha bisogno soprattutto di sostegno e di accompagnamento. E per poter accompagnare (e anche amare, come Cristo ci chiede) è necessario uscire dalle nostre sicurezze ed essere pronti a ribaltare il nostro punto di vista per accogliere l'altro, con tutte le sue fragilità, facendolo sentire amabile e amato.

**Il Centro di ascolto desidera quindi invitarvi a nome anche di Caritas Reggio, assistenti sociali, e Opera Nomadi a due appuntamenti formativi che si terranno il giorno 11 novembre e 2 dicembre 2021 dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso l'Oratorio cittadino "Don Bosco" di via Adua, 79.**

**È possibile seguire l'incontro anche online (ID riunione: <https://meet.google.com/usz-dehi-had> – PIN: 313 767 884#)**

**VI RICORDIAMO CHE PER MOTIVI ORGANIZZATIVI È INDISPENSABILE LA PRENOTAZIONE ALLA MAIL INDICATA NELLA LOCANDINA ([matteo@caritasreggiana.it](mailto:matteo@caritasreggiana.it))**

## AVVISI

### ➤ **ABBONAMENTI A LA LIBERTÀ:**

(SETTIMANALE DIOCESANO) Per chi intendesse attivare tale abbonamento cartaceo la quota è di € 50,00 e full (cartaceo e on line) E di € 65,00 grazie allo sconto per abbonamenti cumulativi che si possono sottoscrivere presso la segreteria della parrocchia.

Inoltre la **Redazione de LA LIBERTÀ** offre **SOLO PER IL PRIMO ANNO a coppie giovani, catechisti e/o animatori l'abbonamento cartaceo a € 30,00.**

**Sempre presso la segreteria (orari 09.00-12.00 e 15.00-18.00 dal lunedì al sabato)**

### ➤ **VISITA E PREGHIERA AL CAMPO NOMADI DI VIA STROZZI:**

**Domenica 7 pomeriggio ore 15.00 – Ritrovo in parrocchia**

### ➤ **OFFERTE:**

- In occasione della Giornata Missionaria Mondiale del 24/10/2021: € 830,00
- Dai genitori dei ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione pro parrocchia € 230,00

### ➤ **RICHIESTA DI AIUTO:**

Persona bisognosa cerca una bicicletta da donna.  
(Per info: Francesco, tel.347-9293092)

### ➤ **INIZIO CATECHISMO:**

**6 NOVEMBRE ORE 10,00: 3<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE  
4<sup>A</sup> ELEMENTARE: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA  
1<sup>A</sup> MEDIA: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA  
2<sup>A</sup> MEDIA: LITURGIA ORE 19.00 IN CHIESA  
6-7 NOVEMBRE: USCITA DI REPARTO SCOUT RIVALTA1**

Unità Pastorale "Padre Misericordioso" - Reggio Emilia  
SS. Gervasio e Protasio mm. in Cavillo  
Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo in Nobiliara  
Sacro Cuore di Gesù alla Baraggia



**Aperta...Mente** | Libera Associazione Culturale

con il patrocinio del  
Comune di Reggio Emilia



propone

**i giovedì di Dante**

**21 e 28 ottobre - 4 novembre 2021 | ore 20,45**

salone del Centro pastorale Sacro Cuore di Gesù alla Baraggia  
via mons. Gilberto Baroni, 1 - Reggio Emilia

prof. Silvana Aleotti



**Viaggio all'interno di**

- **Inferno**
- **Purgatorio**
- **Paradiso**

[Dante degli Alighieri, La Divina Commedia]

la partecipazione è gratuita

per partecipare agli incontri è necessario esibire la "Certificazione verde COVID-19"

la richiesta sarà rilasciato attestato di partecipazione

per informazioni cell. 328 4784120 / 340 4027217  
[www.padremisericordioso.com](http://www.padremisericordioso.com) | [libunipop](https://www.facebook.com/libunipop)

**Aperta...Mente** occasioni per imparare dal passato e guardare al futuro



**PRIMA LETTURA**

**DAL PRIMO LIBRO DEI RE (1Re 17, 10-16)**

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

**Parola di Dio**

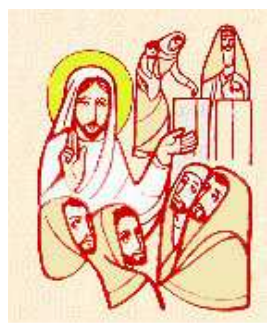
**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 145)**

**Ritornello: LODA IL SIGNORE, ANIMA MIA.**

Il Signore rimane fedele per sempre  
rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.  
Il Signore libera i prigionieri. **R.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie dei malvagi.  
Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, di generazione  
in generazione. **R.**



**SECONDA LETTURA**

**DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 9, 24-28)**

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Mt 5, 3)**

**Alleluia, alleluia!**

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

**Alleluia, alleluia!**

**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 12, 38-44)**

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

**Parola del Signore**

**Seguici su Facebook**



**SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



**Seguici su Instagram**



**Libretto dei canti**

